



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del reg.	Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARSOLI (GCVPC)
Del 08.03.2024	

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **OTTO** del mese di **MARZO** alle ore **15:05** nella sala consiliare del Comune suddetto.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri, risultano presenti all'appello nominale i Sigg.ri:

			Presenti	Assenti
Sindaco:	Nazzarro	Velia	X	
Consiglieri:	Lugini	Gianpaolo	X	
	Muzi	Lorenza	X	
	Arcangeli	Federica	X	
	Tozzi	Gasperina	X	
	Di Natale	Simone	X	
	Cimei	Chiara	X	
	Callipo	Salvatore	X	
	Ciccosanti	Luigi*		X
	De Luca	Rosa	X	
	Di Natale	Ilaria	X	
	D'Andrea	Federica	X	
	Salzetta	Domenico	X	

* Il Consigliere Ciccosanti Luigi ha giustificato preventivamente la propria assenza con comunicazione trasmessa via e-mail in data 08.03.2024.

Assegnati: n. 12+1 (Sindaco)

In carica: n. 12

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- PRESIEDE l'assemblea la Sig.ra Chiara Cimei, nella sua qualità di Presidente del Consiglio;
- Partecipa il Segretario Comunale Dott. Francesco Cerasoli
- La seduta è pubblica.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il punto all'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Gasperina Tozzi, che provvede all'illustrazione della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere tecnico favorevole espresso, a norma dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Area "Servizi Tecnici" e il parere contabile di non rilevanza espresso dal Responsabile dell'Area "Servizi Finanziari";

Con votazione palese per alzata di mano che presenta il seguente risultato:

Astenuti: 0
Votanti: 12
Favorevoli: 12
Contrari: 0

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARSOLI (GCVPC)"**

che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Infine, stante l'urgenza, con separata votazione palese per alzata di mano che presenta il seguente risultato:

Astenuti: 0
Votanti: 12
Favorevoli: 12
Contrari: 0

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134/4 del D.lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CARSOLI

Provincia di L'Aquila

- Medaglia d'argento al valor civile -

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863 90.83.00 Fax: 0863 99.54.12



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARSOLI (GCVPC)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- Il D.lgs. n. 1 del 02.01.2018, avente ad oggetto “Codice della protezione civile” definisce il Servizio nazionale della protezione civile di “pubblica utilità” e lo individua nel “*sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo*” (art. 1), specificando che “*Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento*” (art. 2) e che fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile tra le quali il Sindaco, in qualità di autorità territoriale di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalla rispettiva amministrazione (art. 3);
- l'art. 12 del predetto D.lgs. dopo aver sancito al comma 1 che “*Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni*” dispone, al comma 2, che i Comuni assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile tra l'altro “*provvedendo all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale*” (lettera h);
- il Capo V del D.lgs. 1/2018 disciplina la “*Partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile*” (art. 31, comma 3, “*I cittadini possono concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore...*”; art. 32, comma 1, “*Il volontario di protezione civile è colui che, per sua libera scelta, svolge l'attività di volontariato in favore della comunità e del bene comune, nell'ambito delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per acquisire, all'interno delle organizzazioni o delle altre forme di volontariato organizzato di cui al presente Capo, la formazione e la preparazione necessaria per concorrere alla promozione di efficaci risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, partecipando, con passione e impegno ad una forza libera e organizzata che contribuisce a migliorare la vita di tutti*”; art. 32, comma 2, “*Il Servizio nazionale della protezione civile promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile di cui all'articolo 2, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione e, in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne riconosce e stimola le iniziative e ne assicura il coordinamento*” ... etc.)

Richiamata la L.R. n. 58 del 20.7.1989 rubricata *“Volontariato, associazionismo ed Albo regionale per la Protezione Civile”* che all’art. 2 *“Associazioni comunali generiche per la Protezione Civile”* stabilisce che *“I Comuni, nella prospettiva primaria dell’autotutela delle Comunità locali e per gli scopi e le attività di prevenzione e soccorso, possono promuovere la costituzione di Associazioni comunali di volontariato generico anche attraverso invito pubblico; dette Associazioni sono assoggettate a tutte le disposizioni contenute nella presente legge. Tali Associazioni sono formate da cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residenti e stabilmente domiciliati nel territorio comunale, disposti a prestare la loro opera in attività di Protezione Civile, senza fini di lucro o di vantaggi personali, a sostegno dell’azione del Comune, in collaborazione con le istituzioni e con altre Associazioni di volontariato”*;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11.12.2008 è stato costituito il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Carsoli (di seguito anche GCVPC), ente del terzo settore, che ha rimesso a questa amministrazione bozza del regolamento interno approvato dall’Assemblea Ordinaria (verbale del 22.12.2023) per l’adozione degli atti di competenza;

Visto il Regolamento interno del GCVPC del Comune di Carsoli, costituito da 22 articoli, di disciplina dell’organizzazione del Gruppo e ritenuto di approvarlo perché coerente con le finalità e le ragioni della costituzione di un gruppo di volontariato in materia, nonché con le disposizioni di legge regionale in materia;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 recante *“Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”* e richiamata integralmente la L.R. n. 58 del 20.7.1989;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 del D.lgd. 267/2000, non necessitando di quello contabile;

PROPONE DI DELIBERARE:

Di approvare, per le ragioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, il Regolamento interno del **Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile** del Comune di Carsoli (GCVPC), costituito da 22 articoli, di disciplina dell’organizzazione del Gruppo, allegato al presente atto perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pareri art. 49 T.U.

In Ordine alla Regolarità tecnica: favorevole

LA RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
Ing. Santina Scatena



In Ordine alla Regolarità contabile: **NON NECESSARIO**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
dott.ssa Anna Maria D'Andrea





GRUPPO COMUNALE VOLONTARI
PROTEZIONE CIVILE di CARSOLO



COMUNE DI CARSOLO

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARSOLO

REGOLAMENTO INTERNO

Art.1

Costituzione del Gruppo Comunale

*Con delibera di consiglio comunale n. 46 del 11.12.2008 è costituito il **Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Carsoli**, di seguito **GCVPC**, nella sede legale del comune di Carsoli in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'art. 21 del decreto legislativo n. 117/2017.*

Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;

Il comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della regione, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020, nella sezione «Altri enti del Terzo settore».

Art. 2

Il Sindaco

Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018

Art. 3

Obiettivi del GCVPC

Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi

calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del decreto legislativo n. 117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'art. 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 4

Attività del GCVPC

L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione civile di cui al decreto legislativo n. 81/08 e atti conseguenti.

Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:

- *eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018;*
- *attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012;*
- *attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;*
- *attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;*
- *attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;*
- *attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del comune e finalizzati a finanziare le attività del GCVPC comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal comune.*

Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di protezione civile del comune, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di Protezione civile.

Il comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:

- *il registro dei volontari iscritti;*
- *il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;*
- *il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 12.*

Il GCVPC concorre alla tenuta e ha l'accesso ai registri sopra citati.

Art. 5

Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.

Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.

L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda compilata in tutte le sue parti, a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:

- *autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;*
- *copia del documento di identità in corso di validità;*
- *copia del codice fiscale.*

L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore del GCVPC di cui all'art. 14.

In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore. Il comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente.

Art.6

Volontari effettivi operativi

Sono volontari effettivi operativi i cittadini dell'Unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso base di Protezione Civile, come definito dalle vigenti norme regionali e, il periodo di prova della durata 52 ore di servizio, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale.

Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:

copia della polizza assicurativa di cui all'art. 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;

- *tesserino di appartenenza al GCVPC;*
- *vestiario e DPI idonei.*
- *copia del regolamento.*

La qualità di volontari effettivi operativi appartenente al GCVPC, si mantiene assicurando almeno 52 ore l'anno. Il mancato raggiungimento di tale soglia, se non per giustificato motivo, comporta il passaggio alla qualifica di volontario effettivo non operativo

Art. 7

Volontari effettivi non operativi

Sono volontari effettivi non operativi i cittadini dell'Unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso base di Protezione Civile che, per età o per altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento a supporto nelle attività più strettamente operative, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche dai Volontari effettivi non operativi.

Sono volontari effettivi non operativi i volontari effettivi operativi che nell'anno precedente non hanno effettuato, se non per giustificato motivo, almeno 52 ore di attività.

Il Volontario effettivo operativo può richiedere un periodo di sospensione dell'operatività, per motivi personali, dall'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Carsoli.

Tale periodo di sospensione non comporta la perdita di qualifica di Volontario operativo se non si protrae, inderogabilmente, per più di sei mesi.

Art. 8.

Cessazione di appartenenza al GCVPC

La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:

- *recesso presentato dal volontario;*
- *assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno sei mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;*
- *perdita dei requisiti di ammissione di cui all'art. 5 del presente regolamento;*
- *utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.*

La perdita di qualità di appartenente al GCVPC – con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo art. 12 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.

Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore e al Sindaco.

Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro trenta giorni dalla effettiva cessazione.

In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del comune, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 9.

Diritti dei volontari

Il volontario del GCVPC, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018.

I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del comune, secondo le modalità previste dall'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario nel Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.

La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del GCVPC vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Art. 10

Doveri dei volontari

I volontari sono tenuti a:

- *assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal coordinatore o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;*
- *assicurare almeno 52 ore di attività ogni anno*
- *conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;*
- *indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;*
- *partecipare alle riunioni e alle assemblee del GCVPC, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione civile promosse dal comune o dal GCVPC o alle quali il comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;*
- *comunicare prontamente al comune e al Coordinatore di cui all'art. 14 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.*

- Una volta iniziato un servizio questo non deve mai essere abbandonato. L'abbandono per gravi necessità potrà avvenire soltanto dietro consenso del Capo Squadra al quale si sarà rivolto il Volontario.

Art. 11 Organi del GCVPC

Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:

- *Assemblea dei volontari iscritti;*
- *Consiglio Direttivo (con compiti di direzione e coordinamento);*
- *Coordinatore del GCVPC;*

Art. 12 Assemblea dei volontari iscritti

L'assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC.

È convocata e si riunisce almeno una volta l'anno.

L'assemblea è convocata dal Coordinatore, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.

L'assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.

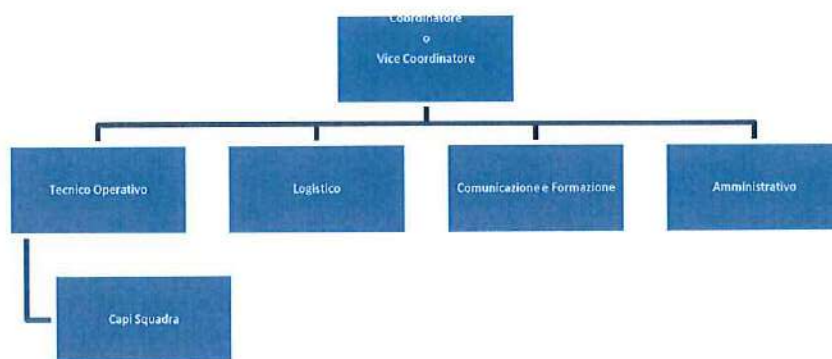
I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.

L'assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:

- *elezione del Consiglio Direttivo con compiti di direzione e coordinamento;*
- *elezione e revoca del Coordinatore;*
- *elezione e revoca del Vice Coordinatore*
- *elezione e revoca dei Responsabili dei Settori;*
- *elezione e revoca dei Capo Squadra*
- *ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento*
- *alla competenza dell'assemblea ordinaria;*
- *la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore.*

Art. 13 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, è composto dal Coordinatore o Vice Coordinatore, dai Responsabili di settori e dai Capi squadra eletti dall'Assemblea ed è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore.



Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Coordinatore.

Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.

Il Consiglio Direttivo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore e/o quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di cinque giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto il verbale a firma dal Coordinatore e sottoscritto da tutti i componenti.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

- *definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore;*
- *collabora con il comune alla stesura o alla modifica dei piani di Protezione civile;*
- *definisce proposte di programma, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;*
- *programma, in accordo con il comune, la diffusione della cultura di Protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.*

Art. 14

Coordinatore

Il Coordinatore del GCVPC è eletto dall'assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 12, per un periodo di tre anni ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 1/2018.

Il ruolo di coordinatore è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'ente.

Il mandato del coordinatore può essere revocato anticipatamente dall'assemblea con la maggioranza di cui all'art. 12. Il coordinatore può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto.

Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.

Il coordinatore organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'assemblea e sulla base del Piano di Protezione civile del comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.

Il coordinatore relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.

Il coordinatore cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.

Il coordinatore individua e nomina, se necessario in attività emergenziali, Capi squadra/Vice capi squadra tra i volontari con più esperienza.

Lo stesso sovrintende alle attività di programmazione dei turni di reperibilità dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal comune di competenza dei responsabili dei settori.

Il coordinatore porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco ed è responsabile dei rapporti con, l'Agenzia Regionale, i coordinamenti territoriali e con le «Funzioni volontariato» delle diverse sale operative del territorio.

Il coordinatore provvede a trasmettere al Sindaco una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.

L'assemblea ai sensi dell'art. 12, elegge un vice-coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai comma 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Il Coordinatore decade dalla sua carica:

- *nel caso di sfiducia espressa dall'Assemblea con maggioranza del 50% più uno dei Volontari*
- *nel caso di assenza o impedimento per un periodo superiore a tre mesi consecutivi dichiarata dal Consiglio di Gruppo e ratificata dal Sindaco salvo che per motivi di salute.*
- *per gravi inadempienze nell'opera di previsione e soccorso;*

Art. 15

Il Vice Coordinatore

Il Vice Coordinatore:

- *è nominato dall'Assemblea;*
- *coadiuva ed eventualmente sostituisce il Coordinatore del GCVPC in caso di sua assenza o impedimento assumendo tutte le sue funzioni;*
- *può intervenire, in sostituzione del Coordinatore del GCVPC, alle riunioni del Comitato di Protezione Civile;*
- *coadiuva il Coordinatore nelle fasi di attivazione del GCVPC in seguito a richiesta specifica da parte del Sindaco o suo rappresentante;*
- *in base a specifiche richieste da parte del Consiglio di Gruppo, acquisisce preventivi di spesa da sottoporre alla valutazione dello stesso Consiglio Direttivo.*

Art. 16

Responsabili dei Settori

Vengono eletti dall'Assemblea, con voto di maggioranza tra i volontari disponibili che abbiano specifiche competenze nel settore di attività. Sono membri del Consiglio Direttivo.

Si occupano degli aspetti organizzativi e funzionali dei singoli settori definiti come di seguito specificato:

- *Tecnico Operativo*
- *Logistico*
- *Amministrativo*
- *Comunicazione e Formazione*

- Il Responsabile Operativo

Organizza e sovrintende qualsiasi attività operativa:

- *Programma i turni di reperibilità dei volontari/e*
- *Supporta la realizzazione del Piano di Protezione Civile Comunale come disposto da Regolamento Comunale di P.C.*
- *Realizza i piani e le procedure d'intervento delle squadre operative.*
- *Sovrintende in caso di attività all'applicazione delle procedure operative*
- *Propone i piani operativi dell'esercitazioni e ne cura l'esecuzione.*
- *Di concerto con il responsabile logistico cura il supporto alle squadre impegnate in attività*
- *Garantisce la sostituzione periodica del personale alle squadre impegnate in attività*

- Il Responsabile Logistico

Su delega del Coordinatore, prende a carico gli apparati e il materiale in comodato d'uso o comunque acquisiti e lo custodisce in appositi locali:

- *tiene aggiornato l'inventario di tutto il materiale e dei mezzi;*
- *organizza lo stoccaggio e la distribuzione di viveri e materiali in emergenza;*
- *Provvede alla gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi.*
- *Controlla le scadenze di revisioni, bolli e assicurazioni.*
- *Provvede all'assegnazione dei mezzi*
- *Provvede al controllo dei mezzi affinché siano riforniti di carburante quando il livello sia uguale e/o inferiore ad 1/4 del serbatoio e/o in caso di allerta proclamato, qualunque sia il livello di carburante residuo.*
- *Provvede alla fornitura dei materiali di dotazione personale ed al loro rinnovo in caso di necessità.*
- *Sovrintende alla gestione dei materiali di dotazione comune provvedendo al corretto immagazzinamento e custodia, nonché alla distribuzione ai volontari in caso di necessità.*
- *Fa presente, tempestivamente, al Coordinatore o al Responsabile amministrativo le eventuali avarie, malfunzionamenti o guasti che dovessero compromettere il loro regolare funzionamento;*
- *Settimanalmente controlla le attrezzature in dotazione.*

- Il Responsabile Amministrativo

Provvede alla gestione della parte contabile e amministrativa del GCVPC.

Interviene a tutte le riunioni dei vari organi del GCVPC per redigere i verbali.

Per la parte contabile:

- *è responsabile della rendicontazione della gestione patrimoniale del GCVPC.*
- *è incaricato di tenere la contabilità ed il bilancio del GCVPC delle risorse finanziarie messe a disposizione gli organi preposti dal Comune.*
- *di concerto con il Coordinatore, in occasione della convocazione dell'Assemblea di ogni anno, è tenuto a relazionare all'Assemblea sul bilancio dell'anno in corso e sulle previsioni di spesa per l'anno successivo.*
- *opera in stretto contatto i Responsabili degli uffici comunali preposti.*
- *tutte le operazioni contabili devono essere autorizzate dal Coordinatore.*

Per la parte amministrativa:

- *svolge tutta l'attività connesse alle funzioni di Segreteria*
- *acquisisce e conserva tutta la documentazione amministrativa del GCVPC (schede personali, verbali, lettere e corrispondenza varia, registro delle attività del GCVPC ecc.) con particolare attenzione ai problemi relativi al trattamento dei dati personali e di tutela della privacy;*
- *assegna ai Volontari, in accordo con il Coordinatore, materiale e vestiario in consegna in comodato d'uso;*
- *conserva agli atti tutta la documentazione legislativa (circolari regionali e provinciali, gazzette ufficiali, normative nazionali) relativa all'attività di protezione civile e di volontariato, notificando al Coordinatore o al Consiglio Direttivo eventuali variazioni legislative di particolare importanza.*

- Il Responsabile della Comunicazione e Formazione

Cura i contatti tra il GCVPC e il mondo esterno e assicura la formazione:

Comunicazione:

- *Crea e gestisce un punto di ascolto (Sala Operativa) nella sede del GCVPC.*

- *Gestisce ed supporta la comunicazione del GCVPC con gli apparati radio ricetrasmittenti, sia nell'emergenza che nelle esercitazioni.*
- *Predisporre e gestisce la lista di contatti di posta elettronica.*
- *Provvede alla documentazione diretta delle attività del GCVPC mediante riprese foto e video finalizzato ad un archivio storico-documentario.*
- *Cura i rapporti con la popolazione e svolge opera di sensibilizzazione sull'attività della protezione civile*

Formazione:

- *Gestisce e organizza i corsi di formazione di base o specialistici dei vari settori previsti.*
- *Si occupa dell'iter formativo del volontario.*
- *Pianifica e redige il calendario dei corsi curando anche le esercitazioni pratiche.*
- *Promuove iniziative locali e sia iniziative al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra Enti, Associazioni e Gruppi di Volontariato operanti nella Protezione Civile.*

Art. 17

Il Capo Squadra

I Capo Squadra vengono eletti dall'Assemblea tra i volontari disponibili che abbiano specifiche competenze nel settore di attività. Sono membri del Consiglio Direttivo del GCVPC. Hanno funzione da tutor rispetto ai volontari più giovani di esperienza, e dovranno mettere in campo tutte le precauzioni possibili al fine di non esporre a rischi i volontari.

Il Capi Squadra supporta il Responsabile del settore Tecnico Operativo alla realizzazione dei piani e delle modalità d'intervento delle unità operative

Inoltre:

- *assicura la partecipazione della squadra alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);*
- *garantisce i turni di reperibilità propri e della squadra;*
- *agevola al proprio interno l'informazione e l'addestramento;*
- *supporta il Responsabile Logistico al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti.*

I Volontari abilitati a seguito di partecipazione al corso specifico di Capo Squadra di Protezione Civile sono preposti ad assumono direttamente la carica.

Art. 18

Attività di supporto e operativa del GCVPC

Il GCVPC supporta il Sindaco o il delegato, nelle iniziative o manifestazioni di sensibilizzazione della popolazione sui temi e sulle attività della protezione civile in campo locale, regionale e nazionale.

Il GCVPC opera in base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del comune, ai rischi presenti nel territorio, a quanto indicato dall'assemblea e/o consiglio direttivo, alle convenzioni stipulate con Enti o istituzioni, individuando le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione civile.

Durante le emergenze il GCVPC, su indicazione del Sindaco sotto la guida del coordinatore, ai sensi del disposto dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41, comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.

Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, informando preventivamente il Sindaco, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Assicura la presenza dei volontari alle manifestazioni civili e religiose, ricorrenze, commemorazioni ed altre circostanze cui il GCVPC sia coinvolto direttamente o invitato a presenziare.

Assicura attività di supporto ad iniziative di solidarietà organizzate, senza fini di lucro, da Enti o strutture, ivi compresi i Gruppi comunali di protezione civile.

I volontari dovranno svolgere il compito loro assegnato con efficacia e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si troveranno ad operare, secondo le disposizioni impartite dall'autorità responsabile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.

Art. 19

Sede operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

Il GCVPC ha sede presso i locali messi a disposizione dal Comune.

I volontari del GCVPC sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del comune, in maniera compatibile con l'operatività del GCVPC, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale.

Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del comune.

Il comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.

Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del coordinatore, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.

Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del comune, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.

Il comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.

Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al comune da parte di altri enti.

Art.20

Utilizzo segni distintivi

Per segno distintivo si intende qualunque capo di vestiario o accessorio il cui utilizzo sia riconducibile alle attività del GCVPC e la cui proprietà sia chiaramente attribuibile al Comune di Carsoli. L'utilizzo dei segni distintivi deve avvenire esclusivamente per le attività istituzionali o comunque su autorizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art.21

Scioglimento del GCVPC

Il GCVPC viene sciolto con Delibera del Consiglio Comunale su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comunale, ove lo stesso per oltre un anno non abbia espletato attività afferente alla protezione civile o ove il numero di iscritti non consenta la formazione di squadre operative che possano garantire l'operatività del GCVPC.

In caso di scioglimento del GCVPC, le attrezzature e i mezzi della protezione civile sono formalmente trasferiti ad altri gruppi di protezione civile o Associazione di Volontariato presenti sul territorio comunale o nei comuni limitrofi.

Art. 22

Norme amministrative e finanziarie

Il comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.

Nel bilancio del comune sono previsti:

- *capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc...*
- *capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.*

Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.

Il comune ai sensi del comma 1 provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'art. 20 del decreto ministeriale n. 106/2020, in quanto compatibile.

Art. 23

Disposizioni Transitorie e Finali

L'applicazione delle norme del presente Regolamento viene esercitata dal Consiglio Direttivo del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Carsoli.

Per tutto quanto non espressamente contemplato, si fa riferimento al Regolamento Comunale di protezione civile del Comune di Carsoli e alle vigenti norme del Codice Civile.

Le modifiche al presente regolamento interno potranno essere effettuate in qualsiasi momento, in sede assembleare, con approvazione a maggioranza dei volontari iscritti in prima convocazione e dei presenti in seconda convocazione, previo parere dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e successiva ratifica del Sindaco.

Il presente regolamento interno è stato approvato nell'assemblea dei Volontari del 22.12.2023

Ratificato dal Sindaco in data

Eventuali disposizioni di cui al presente Regolamento in contrasto con sopravvenute indicazioni normative e regolamentari o con le procedure operative indicate nel Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Carsoli sono da intendersi automaticamente prive di efficacia.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to: sig.ra Chiara Cimei

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. Francesco Cerasoli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line il giorno 04/04/2024 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 – art.32 c.5 Legge 18.06.2000, n.69)

- E' copia conforme all'originale;

Dalla Residenza comunale, li 04/04/2024

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Francesco Cerasoli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4 del T.U. 18.08.2000, n.267);
- E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,c.3, del T.U. n.267/2000);

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line - come prescritto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e dall'art.32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
.....